

“TEATRO AL CENTRO”, IL REGISTA FABRIZIO POMPEI OMAGGIA GRASSI, STREHLER E DE BOSIO

di Fabio Iuliano



8 Giugno 2021

L'AQUILA - Sabato 12 giugno alle 17,30, nello Spazio Eventi della Libreria Colacchi in Corso Vittorio, all'Aquila, è in programma la presentazione di *Teatro al centro*, il libro con cui il regista **Fabrizio Pompei**, ormai fra i nuovi protagonisti del teatro abruzzese, mette a frutto

la preparazione e l'esperienza di docente di Storia dello spettacolo, attualmente in ruolo all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Il volume, imperniato sulle maiuscole figure di **Paolo Grassi**, **Giorgio Strehler** e **Gianfranco de Bosio**, fa parte della rinnovata Collana di Studi storici dello Iasric, l'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea, e appare per i tipi delle Edizioni Menabò di Ortona.

Mentre finalmente le sale teatrali vanno rianimandosi, dopo la lunga stagione di chiusura obbligata dalla diffusione del Coronavirus, è certamente di buon auspicio l'apparizione dell'impegnativa ricostruzione storica con cui Pompei racconta la rinascita vissuta dalla scena italiana negli entusiasmanti decenni della seconda metà del Novecento.

La generazione degli anni Venti aveva maturato una profonda esigenza di rinnovamento che del teatro seppe fare il luogo fisico e mentale in cui interrogarsi sul senso della propria funzione socio-culturale e sul destino dell'intera società. Fu in quel contesto che la regia si affermò nel teatro italiano grazie ai nuovi teatranti cresciuti negli anni del fascismo e poi, nel dopoguerra, diventati punto di riferimento per la rinascita teatrale.

Anche grazie a un'estesa ricerca di fonti storiche inedite, come lettere, interviste e testimonianze dei protagonisti del volume, Pompei ripercorre gli anni di formazione e prima attività dei giovani registi, i quali, tra momenti esaltanti e crisi profonde, tra successi e cadute, animarono un momento particolarmente denso nella storia del teatro e del Paese.

Un importante contributo di conoscenza viene offerto nel volume con l'intervista a Gianfranco de Bosio, protagonista della Resistenza e ultimo testimone ancora in vita di quella "generazione in fermento" alla quale va riconosciuto il merito d'aver fondato in Italia la moderna regia teatrale. Ulteriori contributi sono costituiti dall'introduzione di **Gabriele Lavia** e da un saggio di **Errico Centofanti** sull'esperienza dei Carri di Tespi.

La presentazione di Sabato 12 del libro di Fabrizio Pompei verrà introdotta da **Carlo Fonzi**, Presidente dello Iasric (Istituto abruzzese per la Storia della resistenza e dell'Italia

contemporanea), **Maria Teresa Giusti**, docente di Storia contemporanea nell'Università di Chieti e direttrice della Collana di Studi Storici dello Iasric, **Marcello Gallucci**, docente di Storia dello Spettacolo nell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, oltre a **Pierfrancesco Giannangeli**, docente di Storia dello Spettacolo nell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Verrà inoltre proiettato un video con un nuovo contributo appositamente registrato per l'occasione da de Bosio e sarà ovviamente della partita anche l'autore, Fabrizio Pompei.

Inoltre, mercoledì 9 alle 15, il volume di Fabrizio Pompei verrà presentato online sulla piattaforma Meet; in aggiunta all'Autore, a Maria Teresa Giusti e Pierfrancesco Giannangeli, intervengono Maria Rita Simone, Docente di Arti Performative nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, e lo storico e giornalista Giovanni Tassani. Questo è il link [alla piattaforma Meet](#)



IASRIC Istituto Abruzzese per la Storia della
Resistenza e dell'Uomo Carlo Leporello

FABRIZIO POMPEI

TEATRO AL CENTRO

GRASSI, STREHLER, DE BOSIO
registi tra dittatura e repubblica

Introduzione con Gabriele Lavia

ABRUZZO
EDIZIONI
MENABO